CINEFORUM

STAGIONE 2026/27

Cine-Teatro "della Rosa"
SALA DELLA COMUNITÀ
PARROCCHIA DI ALBAVILLA

IL CINEMA È PER SEMPRE!



Dopo una ricchissima estate per il box office italiano, riparte il nostro cineforum e prendiamo subito in prestito parte del sottotitolo del film d'apertura: **The Drama – Un segreto è per sempre** (16 settembre), una corrosiva commedia romantica anticonvenzionale con Robert Pattinson e Zendaya, due dei volti simbolo di una stagione davvero notevole e che ci dimostra quanto del cinema ci sia oggi più bisogno che mai.
Non è un caso che proseguiamo con due pellicole che giocano coi codici del passato della Settima arte: **Il filo del ricatto - Dead man's wire** (23 settembre) di Gus Van Sant, un film che sembra uscito dalla New Hollywood degli anni Settanta, mentre **Nouvelle Vague** (30 settembre) di Richard Linklater ci trasporta alle origini del movimento che ha portato il cinema nella modernità, raccontandoci la lavorazione del capolavoro Fino all'ultimo respiro di Jean-Luc Godard del 1960.
A ottobre spazio ai grandi autori della contemporaneità, a partire da Pedro Almodóvar con il suo nuovo lavoro **Amarga navidad** (7 ottobre) per arrivare a Steven Spielberg con il potentissimo film di fantascienza **Disclosure Day** (28 ottobre). In mezzo a loro uno dei lungometraggi più toccanti ed emozionanti degli ultimi anni, Hamnet - **Nel nome del figlio** di Chloé Zhao (14 ottobre), e un grande film politico come **Il mago del Cremlino - Le origini di Putin** (21 ottobre) di un altro maestro come Olivier Assayas.
Durante la prima metà di novembre proseguiremo con due sorprendenti film francesi, a partire da **Il caso 137** (4 novembre), uno dei capolavori della stagione, diretto da Dominik Moll e proseguiremo con una delle rivelazioni assolute della Mostra di Venezia 2025: **La mattina scrivo** di Valérie Donzelli (11 novembre).
Come amiamo fare da sempre, il nostro cineforum è però anche un modo per esplorare cinematografie meno note e infatti il 18 novembre viaggeremo in Cile per **L'hangar rosso**, un esordio incentrato sul colpo di stato del 1973, e poi in Afghanistan per **No Good Men** (25 novembre), diretto da una regista che vuole raccontare il tragico ritorno dei talebani al potere.
Il 2 dicembre, invece, un autore che non manca mai nelle nostre rassegne: il giapponese Hirokazu Kore-Eda con **Sheep in the Box**, un film capace di suscitare ampie riflessioni.
E… non è finita qui: perché il 9 e il 16 dicembre prolunghiamo la rassegna con due titoli a sorpresa che scoprirete nei prossimi mesi!

Andrea Chimento

LA MATTINA SCRIVO

LA SCHEDA

Regia: Valérie Donzelli
Sceneggiatura: Valérie Donzelli, Gilles Marchand
Fotografia: Irina Lubtchansky
Montaggio: Pauline Gaillard
Musiche: Jean-Michel Bernard
Interpreti: Virginie Ledoyen, Bastien Bouillon, Marie Rivière, André Marcon
Durata: 1h 32m **Anno:** 2026
Origine: Francia **Titolo originale:** À pied d'œuvre

LA CRITICA

Un uomo smette di fare il fotografo per diventare scrittore. "Restarlo è un'altra storia", ed è quella raccontata da Valérie Donzelli in À pied d'œuvre, una frase di gergo traducibile come "al lavoro, rimbocchiamoci le maniche". Prevede una componente di lavoro manuale, infatti, il percorso di Paul Marquet, storia vera di un fotografo di successo che ha rinunciato a tutto per dedicarsi alla scrittura, scoprendo la povertà. Una storia raccontata in prima persona dall'autore in un romanzo di successo in Francia dallo stesso titolo, scritto (e vissuto) da Frank Courtès.

Un gesto radicale, almeno in una società incardinata in rigide caselle e con pedine che interpretano assegnati ruoli sociali che non prevedono variazioni così brutali, se non al costo di una riprovazione generale o mille interrogativi costanti, "ma perché?". Paul in fondo sceglie di essere povero, non subisce una condizione, proviene da un contesto borghese, e così facendo rischia di provocare un riflesso condizionato ai limiti del rabbioso da chi non ha questa possibilità di scelta.

Il principale merito di questo film, ai limiti del miracoloso, è proprio quello di evitare ogni rischio di "appropriazione culturale", come direbbero con sbrigativa sciatteria alcuni, specie dall'altra parte dell'oceano. La sensibilità di un'autrice capace di toccare corde di grande sincerità, pur con un'opera ricercata di elaborazione visiva poetica, come Donzelli, permette a uno degli attori più interessanti del nuovo panorama europeo, Bastien Bouillon, monumentale qui come nel precedente La notte del 12, di evitare il rischio del borghese che pensa di fare la lezione sulla povertà.

C'è chi dice che ogni 15 anni bisognerebbe cambiare vita, per essere felici. Qui Paul semplicemente non sente più piacere nella fotografia, sceglie la libertà di scrivere, di fare quello che ama e lo fa star bene, assumendosi in pieno le conseguenze di questa scelta, senza patetismi o esibizioni di alcun tipo, né voglia di convertire gli altri. La fa, semplicemente, perché gli sembra naturale e bello farlo. […]

Donzelli realizza il suo film migliore in equilibrio sottile fra dolcezza e poeticità

di racconto e sguardo sociale partecipe, anche senza urlare o lasciarsi andare a proclami. Una storia di oggi che ripudia semplificazioni, alla ricerca della felicità con candore e disinteressandosi del cinismo imperante, mettendo in evidenza come un'attività artistica risponda a un bisogno irrefrenabile. Paul non può farne a meno di scrivere, e di ritagliarsi il tempo per farlo. La sua è una passione, magari silenziosa e poco spettacolare, ma inarrestabile. Il suo è un bisogno di creare, costi quel che costi.

Mauro Donzelli, Comingsoon.it

All'età di quarantadue anni, Paul Marquet lascia il lavoro di fotografo, che ha assicurato a lungo il suo benessere e quello della sua famiglia, per fare lo scrittore. Rimasto single, si ritrova a fare i conti con la necessità di guadagnare il minimo per vivere, proteggendo però il tempo necessario alla scrittura, processo di per sé lento e incerto, per il quale non esiste una formula magica.
Ed è proprio di questo che parla il quinto lungometraggio di Valérie Donzelli, del fatto che non ci sono soluzioni win-win, per dirla con la lingua della presunta praticità: la libertà costa cara a chi non nasce privilegiato; fare quello che si ama, seguire la propria vocazione, anche se esclusivamente auto percepita, vuol dire rinunciare a moltissimo.
Attraverso la delicatezza dei tratti, dei gesti, della voce del suo protagonista assoluto, Bastien Bouillon, il film racconta che la povertà e la solitudine non sono condizioni romantiche ma dure. Come lo è la fatica fisica, eppure il bisogno di porsi in ascolto di sé, la ricerca di un modo di essere nel mondo che ci appartenga e ci permetta di riconoscerci in quello che facciamo, sotto la marea di bisogni indotti e di diktat socialmente radicati, non è un lusso ma un'esigenza umanamente comprensibile, che può essere perfino pericoloso ignorare. Lo strappo di Paul, come anticipa l'immagine iniziale del film, è un buco nella parete del produci-e-consuma: il personaggio si apre un varco e trova il coraggio di stare in quella zona di povertà che corrisponde alle cinque del pomeriggio, quando "fa buio ma non è ancora notte". Una storia che ruota attorno a un punto di rottura, dunque, e una fotografia del presente, scattata con gentilezza, ma crudamente a fuoco.
Come il libro di Paul/Courtès, il lavoro di Donzelli non vive di colpi di scena ma di una progressione episodica di cui possiamo misurare anche la lentezza e la banalità, in aperta antitesi con la logica del tutto e subito. La ricompensa emotiva arriva, misurata e pudica, in sintonia col resto del film.

Marianna Cappi, Mymovies.it

DAL WEB

longtake ★★½ IMDb 6.7/10 804 recensioni

CINEFORUM

2026/27 - primo ciclo

Cine-Teatro "della Rosa"
SALA DELLA COMUNITÀ
PARROCCHIA DI ALBAVILLA

IL CINEMA È PER SEMPRE!

16.09.2026 | ore 21

THE DRAMA
UN SEGRETO È PER SEMPRE
DRAMMATICO
Un film di: Kristoffer Borgli



23.09.2026 | ore 21

IL FILO DEL RICATTO
DEAD MAN'S WIRE
DRAMMATICO
Un film di: Gus Van Sant



30.09.2026 | ore 21

NOUVELLE VAGUE
COMMEDIA
Un film di: Richard Linklater



07.10.2026 | ore 21

AMARGA NAVIDAD
COMMEDIA
Un film di: Pedro Almodóvar



14.10.2026 | ore 21

HAMNET
NEL NOME DEL FIGLIO
ROMANTICO
Un film di: Chloé Zhao



21.10.2026 | ore 21

IL MAGO DEL CREMLINO
LE ORIGINI DI PUTIN
DRAMMATICO
Un film di: Olivier Assayas



28.10.2026 | ore 21

DISCLOSURE DAY
FANTASCIENZA
Un film di: Steven Spielberg



04.11.2026 | ore 21

IL CASO 137
CRIME
Un film di: Dominik Moll



11.11.2026 | ore 21

LA MATTINA SCRIVO
DRAMMATICO
Un film di: Valérie Donzelli



18.11.2026 | ore 21

L'HANGAR ROSSO
STORIA
Un film di: Fernando Villagrán



25.11.2026 | ore 21
FILM IN LINGUA ORIGINALE

NO GOOD MEN
ROMANTICO
Un film di: Shahrbanoo Sadat



02.12.2026 | ore 21

SHEEP IN THE BOX
FANTASCIENZA
Un film di: Hirokazu Kore-eda



09.12.2026 | ore 21

I FIGLI DELLA SCIMMIA
DRAMMATICO
Un film di: Tommaso Landucci



16.12.2026 | ore 21

L'ESTRANEA
DRAMMATICO
Un film di: Paolo Strippoli



I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere informato sui nostri prossimi eventi!